

## MANIFESTO ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE

Noi firmatari di questo Manifesto proponiamo alla Società Civile ed a quanti hanno accesso ai mezzi di comunicazione i punti programmatici fondamentali per innescare il cambiamento nel nostro paese attraverso **la Riforma del Sistema Fiscale in senso Costituzionale**.

1. La Costituzione ha messo al centro la persona ed il diritto da parte di questa a dedurre, dal reddito lordo, le spese necessarie per i bisogni che la vita quotidiana richiede
2. La non attuazione del dettato Costituzionale è una fra le principali cause che hanno generato e rendono ancora oggi così grave la situazione di crisi che attanaglia il nostro paese
3. **Con l'attuazione dell'Articolo 53 della Costituzione, raggiungibile solo attraverso una Riforma profonda, "strutturale" del Sistema Fiscale per renderlo finalmente aderente al dettato costituzionale, si realizzerebbero le condizioni per fare ripartire il Paese perché si consentirebbe allo Stato di rimuovere quegli ostacoli di ordine economico e sociale presenti e che impediscono ancora oggi, di fatto, la realizzazione del disegno Costituzionale che invece è il seguente:**
  - Porre in atto azioni per consentire a tutti i cittadini di avere un lavoro dignitoso e retribuito in modo da assicurare a loro ed alle loro famiglie una esistenza libera e dignitosa. (Articoli 4/35/36/37)
  - Garantire pari opportunità, affinché sia assicurato, anche alle persone meno abbienti, uno sviluppo economico, sociale e culturale. (Articolo 3)
  - Garantire pari dignità davanti alla legge, anche in campo fiscale (Articolo 3).
  - Promuovere il riconoscimento della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. (Articolo 29)
  - Fornire alle famiglie gli strumenti ed i supporti per l'esercizio del diritto/dovere di educare e istruire i figli anche se nati fuori dal matrimonio e di ricevere misure economiche per il loro sviluppo, per i vari carichi sociali e per la sicurezza sociale (Articoli 30/31)
  - Garantire il diritto all'istruzione e all'assistenza sanitaria. (Articolo 32/33/34)
  - Promuovere la libertà all'iniziativa economica privata che non contrasti con l'utilità sociale, con la libertà e la dignità umana. (Articolo 41)
  - Promuovere la formazione del risparmio, che quindi NON PUÒ essere tassato prima della sua formazione (Articolo 47)
  - Promuovere lo sviluppo della cultura, della ricerca scientifica e della tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico (Articolo 9).

**Affinché avvenga tutto questo e si realizzi quanto in comune avvertiamo come urgente e che le associazioni, i movimenti e le forze politiche "sane" hanno descritto nelle "Carte degli intenti", è necessario innanzitutto assicurare che il contributo economico di tutti i Cittadini alle spese pubbliche avvenga in modo EQUO, SOLIDALE e PROGRESSIVO. Ecco perché la Costituzione proclama che *"Tutti (compresi gli stranieri..) sono tenuti a contribuire alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva. Il sistema tributario nel suo complesso è informato a criteri di progressività"* (Testo dell'Articolo 53 della Costituzione).**

Siamo invece in una situazione in cui il Sistema Fiscale DI FATTO NON ATTUA il DETTATO COSTITUZIONALE. Il prezzo che stiamo pagando per questa mancata

attuazione è altissimo in termini di Evasione Fiscale e Contributiva, di Economia Sommersa e Criminale e di Corruzione. Questo ha prodotto disavanzi coperti di volta in volta con emissione di maggior debito pubblico, producendo, per OGNI ANNO : 160 miliardi di mancato gettito fiscale fra IVA ed IRPEF, 50 miliardi di Euro di evasione contributiva annua ed altri 70 di corruzione, mentre la economia sommersa continua a crescere nonostante le azioni dimostrative che ben poco possono incidere sullo zoccolo duro di irregolarità ed illegalità diffuse, andando queste a rappresentare qualcosa come il 20% e più del nostro PIL.

Occorre pertanto mettere a punto una proposta per la modifica della legge 917/86 (Testo Unico Imposte sul Reddito) introducendo finalmente il diritto costituzionale alla deducibilità delle spese necessarie per i bisogni che la vita quotidiana richiede. Questa riforma interessa 36 milioni e mezzo di contribuenti/elettori ( lavoratori dipendenti e pensionati che pagano il 93% dell'intero gettito IRPEF pur possedendo, solamente, il 27% della ricchezza nazionale).



**Cittadini Esasperati**